

Accordo di collaborazione scientifica

tra

Comune di Reggio Emilia, con sede in Reggio nell'Emilia RE alla piazza Camillo Prampolini n.1, Codice Fiscale e Partita I.V.A. 00145920351, indirizzo posta elettronica certificata - PEC comune.reggioemilia@cert.provincia.re.it agente in persona di dott.ssa Nicoletta Levi (di seguito, per brevità, "**Comune**")

e

Luiss - Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, con sede in Roma, viale Pola n. 12, Codice Fiscale 02508710585 e Partita I.V.A. 01067231009, in persona del Direttore Generale, dott. Giovanni Lo Storto, in forza di procura speciale giusto atto numero di repertorio 4.389, in data 8 luglio 2016, del dott. Vincenzo Ferrara, notaio in Roma (di seguito, per brevità, "**Luiss Guido Carli**");

e

Consorzio Cooperative Quarantacinque Società Cooperativa Sociale con sede in via Antonio Gramsci n.54/H, 42124 Reggio Emilia, Codice Fiscale 01587670355, indirizzo di posta certificata: quarantacinque@legalmail.it, agente in persona di dott.ssa Antonietta Serri, unitamente a **Consorzio Solidarietà Oscar Romero Consorzio Cooperative Sociali Società Cooperativa**, con sede in Largo Marco Gerra, 42124 Reggio Emilia, Codice Fiscale 00752930354, agente nella persona di dott. Beniamino Ferroni (di seguito, per brevità, "**Soggetto Gestore**"); il Soggetto Gestore nomina come responsabile per le attività di competenza di cui al presente accordo dott.ssa Antonietta Serri;

in seguito, denominate "le Parti".

premesse che

1. la programmazione dei fondi **POR-FESR 2014-2020** della Regione Emilia Romagna definisce **l'Asse 6 "Città Attrattive e Partecipate"** con lo scopo di attuare l'Agenda Urbana in riferimento all'articolo 7 del Regolamento UE n. 1301/2013 e, nell'ambito delle priorità di investimento, individua tre specifiche azioni attuative la cui cornice di riferimento è la "Strategia di sviluppo urbano sostenibile" che le Autorità Urbane hanno elaborato e presentato all'Autorità di Gestione e della cui attuazione sono responsabili;
2. l'obiettivo principale dell'Asse 6 è il rafforzamento dell'identità delle aree urbane, in grado di innescare processi di partecipazione di cittadini ed imprese alle scelte strategiche della Città e di creare nuove opportunità di occupazione e di inclusione, qualificando nel contempo il tessuto produttivo esistente;
3. le azioni dell'Asse 6 sono finalizzate alla valorizzazione di un bene/contenitore culturale, in grado di avviare, per il significato rivestito all'interno della "Strategia urbana", processi di sviluppo, a cui concorrono soluzioni tecnologiche del digitale, nate e sperimentate all'interno di un "**Laboratorio Aperto**", che trova la sua collocazione fisica nell'ambito del bene riqualificato;

4. in particolare, rispetto all'Azione 2.3.1. dell'Asse 6 "Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (e-skills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government)", **la Strategia di sviluppo urbano sostenibile individua lo strumento del "Laboratorio Aperto", attraverso il cui avvio e sviluppo si attua l'Azione;**
5. l'intervento "**Laboratorio Aperto**" da attuarsi all'interno dei **Chiostrì di San Pietro** nell'ambito del programma di finanziamento POR FESR asse 6 fruisce di un contributo finanziario pubblico per un importo complessivo pari a € 1.250.000,00 (unmilione duecentocinquantamila/00), in parte, per un importo pari a € 1.000.000,00 (unmilione/00), a valere sull'Asse 6 "Città Attrattive e Partecipate" del POR-FESR Emilia Romagna 2014-2020, in parte, per un importo pari a € 250.000,00 (duecentocinquantamila/00) finanziato dal Comune di Reggio Emilia;
6. il Laboratorio Aperto punta **all'innovazione sociale ed allo sviluppo dell'economia digitale e creativa**, sperimentando **forme di progettazione aperte e partecipative**, applicate a temi di forte rilievo per le Città, individuati nella Strategia che presiede alla sua creazione e al suo sviluppo;
7. il Laboratorio Aperto è stato concepito quale strumento cardine per lo sviluppo e la diffusione del **modello reggiano di innovazione Sociale**, policy pubblica rivolta alla costruzione di processi innovativi, di nuove forme organizzative e imprenditoriali, di reti relazionali in grado di fornire adeguate risposte ai bisogni sociali e alle dinamiche emergenti così come alle opportunità generate dal territorio;
8. le attività del Laboratorio Aperto, sperimentando forme di progettazione aperte e partecipative, si fondano su **nuove forme di economia collaborativa**, sui **"beni comuni"** e **sulla cultura digitale**, rivolgendosi al **campo dei servizi alla persona con particolare riferimento agli ambiti del welfare, della cultura, della educazione**

precisato inoltre che

Nella strategia di sviluppo urbano sostenibile della città di Reggio Emilia e quindi nell'ambito degli asset di attività del Laboratorio Aperto quale strumento principale di realizzazione della strategia sono state individuate le seguenti traiettorie:

A. sviluppare e diffondere i valori e gli obiettivi della policy "innovazione sociale" ovvero:

- a.1. costruire il sistema di governance strategico della policy.** Il Laboratorio Aperto diventerà lo strumento per la costruzione di un sistema di governance strategica del modello reggiano di innovazione sociale. Dovrà fungere da elemento di sistematizzazione, coordinamento e indirizzo. Non sarà un nuovo competitor per le attività già esistenti e operative in questo campo (fab-lab, impact hub, ecc.), piuttosto la "casa e la macchina" dell'ecosistema locale dell'innovazione sociale.
- a.2. favorire lo sviluppo dell'ecosistema locale della policy.** Tra i compiti principali del Laboratorio Aperto vi sarà quello di sviluppare e animare la community locale di riferimento,

il cosiddetto ecosistema locale dell'innovazione sociale, favorendo la costruzione di processi creativi, aperti e collaborativi attraverso i quali i cittadini si attivano nei confronti delle strutture socio-politiche e sviluppano capacità di incidere sulle trasformazioni sociali (empowerment di comunità). Il Laboratorio Aperto sarà un'occasione di incontro tra diversi soggetti e diverse competenze per scambiare conoscenza, originare pensiero critico e generare idee innovative attraverso metodiche/approcci nuovi, multidisciplinari che favoriscano scambio/contaminazione di saperi sociali, economici, tecnologici.

- a.3. sostenere e potenziare la partecipazione dell'ecosistema locale a reti nazionali e internazionali.** Il Laboratorio Aperto dovrà sviluppare politiche di rete (reti corte e lunghe) in grado di renderlo nodo di networks nazionali e internazionali di innovazione sociale e favorire così relazioni per l'intero ecosistema locale.

B. sviluppare e diffondere nuove soluzioni nel campo dei servizi alla persona con particolare riferimento agli ambiti del welfare, della cultura e dell'educazione e in specifico quindi:

- b.1. co-progettare e realizzare prodotti e servizi.** Rimane tra le priorità assolute del Laboratorio Aperto quella di sperimentare e sviluppare nuove soluzioni in termini di servizi, prodotti, organizzazioni e processi per dare risposta a vecchi e nuovi bisogni della comunità e del territorio. A tal proposito il Laboratorio Aperto svilupperà sia forme di sharing economy per generare nuove tipologie di servizi sia forme di pooling economy per sperimentare nuove forme di servizi alla persona, economia sociale e solidale, produzione e manifattura digitale, cura e rigenerazione urbana basate sulla collaborazione;
- b.2. generare lavoro, supportare la ricerca delle imprese e valorizzare i talenti.** Il Laboratorio Aperto sarà un luogo dove si genererà impresa, occasioni di lavoro e modelli alternativi di economia a partire dall'innovazione nei servizi alla persona e dalla collaborazione fra mondi e approcci differenti. Dovrà pertanto agire da incubatore e acceleratore per lo sviluppo di idee in progetti imprenditoriali innovativi e sostenibili. Qui, si dovranno anche sperimentare efficaci strategie per "mettere in vetrina" i talenti, dando loro non solo la possibilità di scambiare idee ma soprattutto di entrare in contatto con il mondo del lavoro. Infine il Laboratorio Aperto dovrà configurarsi così come un vero e proprio centro di ricerca e sviluppo volto a supportare le imprese in processi di ricerca di prodotti e servizi. Il Laboratorio Aperto sarà strumento per una pubblica amministrazione innovativa, collaborativa e diffusiva, anche grazie alla pervasività della cultura digitale, in grado di ridefinire (implementare, revisionare, ammodernare) o dare vita a nuove politiche pubbliche, con particolare ma non esclusivo riferimento alle policies di innovazione sociale, rigenerazione urbana, economia delle competenze distintive, internazionalizzazione, creatività;
- b.3. supportare la Pubblica Amministrazione nella progettazione di servizi e politiche territoriali.** Il Laboratorio aperto avrà anche il compito di costruire modelli di valutazione, prototipazione e riproducibilità delle esperienze di innovazione sociale attive sul territorio e modelli di valutazione degli impatti che queste esperienze produrranno al fine di consentire innovazione nella sfera del policy making e dell'amministrazione pubblica. Inoltre, potrà essere un luogo di generazione e formazione di policy makers.

considerate altresì

- ♦ la Deliberazione G.C. n. 267 del 22/12/2016, con cui l'Autorità Urbana (AU) di Reggio Emilia **approvava la scheda progetto afferente l'ambito disciplinare del laboratorio aperto da insediarsi nel complesso dei Chiostri di S. Pietro** e relativo ai temi del **welfare, dei servizi alla persona e dell'innovazione sociale**, in attuazione all'azione 2.3.1;
- ♦ la Deliberazione G.R. n. 1332 dell'11/09/2017, con cui la Regione Emilia-Romagna procedeva all'integrazione e modifica dello schema di convenzione approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1925 del 14/11/2016, all'**approvazione dei progetti selezionati dalle Autorità Urbane** e alla definizione delle relative risorse massime concedibili;
- ♦ la Deliberazione G.C. ID 208 del 01/12/2017, con cui l'AU prendeva atto e approvava lo schema di convenzione tra Regione ER e Comune RE in relazione all'azione 2.3.1 e riapprovava la scheda progetto come modificata rispetto alla versione approvata con D.G.C. ID 267 del 22/12/2016;
- ♦ la convenzione PG 131662 tra Regione e AU in attuazione all'azione 2.3.1, siglata digitalmente in data 14/12/2017;
- ♦ la Determinazione R.U.D. 34 in data 18 gennaio 2018 del Dirigente dell'Area Competitività e Innovazione Sociale in cui si disponeva di procedere, ai sensi dell'articolo 62 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, **all'indizione della procedura competitiva con negoziazione** per la selezione del Soggetto Gestore del laboratorio aperto;
- ♦ la Determinazione Dirigenziale con cui si procedeva all'**aggiudicazione definitiva** RUAD 507 del 03/04/2019;
- ♦ la **convenzione di concessione di servizi** tra Comune di RE e RTI costituito individuato nella figura del "Soggetto Gestore" di cui all'incipit del presente documento, protocollata in data 10/10/2019 al numero di 36 del registro contratti.

dato atto che

1. il Comune di Reggio Emilia ha storicamente rappresentato una punta avanzata nell'innovazione sociale in particolare nella costruzione di vecchie e nuove forme di welfare, più di recente dimostrando che anche dal punto di vista tecnologico è in grado di primeggiare. Nel 2006, ad esempio, il Comune ha attivato una delle prime esperienze di Wi-Fi pubblico e gratuito in Italia: il servizio, ancora oggi attivo, è stato nel corso del tempo esteso e potenziato, anche aderendo alle iniziative promosse dalla Regione Emilia-Romagna. A partire dal 2017, inoltre, Reggio Emilia ha incentivato in modo significativo lo sviluppo della banda ultra-larga sul territorio, avviando, in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna e Lepida s.c.p.a., il progetto della nuova Metropolitan Area Network (MAN) che ad oggi collega circa 150 sedi istituzionali e di interesse pubblico, come uffici pubblici, scuole di ogni ordine e grado, Tecnopolo, sanità. Estremamente rilevante è anche l'offerta di servizi online, che nel 2015 è stata strutturata attraverso il portale "Il Mio Spazio", in uno dei primi Fascicoli del Cittadino attivati in Italia;
2. il Comune di Reggio Emilia a partire dal 2014, in seguito alla soppressione delle Circoscrizioni comunali e in coerenza con le attività di generazione e rigenerazione del capitale sociale della propria comunità, ha dato il via a un proprio modello di **Co-Città**, città collaborativa, attraverso la sperimentazione di un protocollo per la realizzazione di forme di partenariato pubblico-comunità per la **governance** dei beni comuni urbani. Questa politica pubblica, denominata **Quartiere, bene comune**, è stata attuata tra il 2015 e il 2019 in tutti i quartieri della città e ha dato vita a 27 accordi di partenariato (chiamati Accordi di cittadinanza) che hanno coinvolto oltre 2000 soggetti in fase

di progettazione e oltre 700 attori (cittadini, associazioni, scuole e centri sociali, istituzioni pubbliche, imprese e attività produttive) protagonisti anche della fase realizzativa in quanto co-gestori dei servizi erogati (sottoscrittori degli Accordi di cittadinanza). Nei quattro anni di attività della policy, si è dato vita a più di 160 progetti in diversi ambiti di politica pubblica (welfare, educazione, integrazione, cultura, rigenerazione urbana, mobilità, tutela e salvaguardia dell'ambiente, ICT, sport e benessere, agricoltura e orti sociali ecc.) per complessivi quasi 14.000 utenti serviti, soprattutto nei quartieri della città meno infrastrutturati e con meno opportunità di servizi;

3. a titolo di esempio è possibile citare il progetto **Wi-Fi di comunità**. Il wi-fi di comunità è un progetto di fornitura di connettività Internet, basata sulla banda ultra-larga pubblica e organizzata dalla comunità del quartiere attraverso il proprio Centro Sociale. Il progetto è partito dal caso pilota della frazione di Coviolo e realizzato grazie all'Accordo di quartiere sottoscritto tra Lepida, Comune e Centro Sociale. Il progetto ha vinto il premio **European Broadband Awards 2017**, nella categoria 'Impatto socioeconomico e accessibilità. Con il **Wi-Fi di comunità** il Centro Sociale diventa provider del quartiere e i singoli cittadini ne diventano soci. L'obiettivo è il superamento del digital-divide tramite un'efficiente organizzazione su scala territoriale e la capacità della comunità, favorita dalle azioni del Comune, di auto-organizzarsi e auto-gestire i servizi di cui necessita, secondo un modello di economia di comunità che vede eventuali proventi derivanti dalla sottoscrizione di abbonamenti al servizio internet reinvestiti in servizi a beneficio della comunità del quartiere. Il **Wi-Fi di comunità** è ora in fase di scalabilità territoriale, attraverso la replicabilità del modello di intervento tecnologico e sociale in altre aree della città che manifestino la stessa insufficienza in relazione alla copertura della banda (cd aree grigie);
4. la stessa progettazione del Laboratorio Aperto presso i Chiostri è avvenuta in una dimensione partecipativa che ha sfruttato la tecnologia abilitante rappresentata dal protocollo collaborativo attuato dal Comune. Tra il 2016 e il 2017 infatti si è dato vita al progetto **Collaboratorio Reggio**, un cammino di progettazione partecipativa, promosso dal Comune e dell'Università di Modena e Reggio Emilia con il supporto scientifico di Amici di LabGov.City, lo spin-off di Luiss LabGov.City, attraverso il quale si è promosso lo scambio e il confronto di idee tra centinaia di cittadini e stakeholder per progettare gli ambiti e le attività del Laboratorio Aperto. Il percorso ha consentito di progettare insieme alla città vision, mission e modello organizzativo del Laboratorio Aperto, indicazioni che sono state poi recepite nel modello bando per l'individuazione del futuro soggetto gestore;
5. nell'attività di reporting e accountability relativa al complesso delle attività e output realizzati nel corso degli ultimi quattro anni dalla policy **Quartiere, bene comune**, si è evidenziato come l'approccio collaborativo e il modello di **co-governance urbana** rappresentino nuove modalità di generare innovazione sociale, includere la comunità nei processi di attuazione delle politiche pubbliche, generando innovazione nei contesti urbani e nei soggetti che ne sono protagonisti, prefigurando obiettivi di sviluppo sostenibile ed inclusivo dei territori.

considerato quindi che

- 1) il progetto del Laboratorio Aperto rientra, a pieno titolo, nel percorso articolato e fortemente strutturato che da anni l'Amministrazione di Reggio Emilia sta perseguendo nel campo dell'innovazione sociale, in coerenza con i progetti precedentemente maturati e sopra descritti;
- 2) la convenzione di concessione di servizi tra Comune di RE e RTI costituito, protocollata in data 10/10/2019 al numero di 36 del registro contratti e citata in premessa, stabilisce nell'allegato "Schema di disciplinare gestionale" tra gli impegni del Soggetto Gestore che ha in carico la gestione del Laboratorio Aperto presso i Chiostrì di S. Pietro anche:

l'attivazione di Servizi /attività per la PA e in particolare recita:

il Laboratorio Aperto deve intendersi come strumento per una Pubblica Amministrazione innovativa, collaborativa e diffusiva, anche grazie alla pervasività della cultura digitale, in grado di ridefinire (implementare, revisionare, ammodernare) o dare vita a nuove politiche pubbliche, con particolare ma non esclusivo riferimento alle policies di innovazione sociale, rigenerazione urbana, economia delle competenze distintive, internazionalizzazione, creatività. Il Laboratorio Aperto deve anche avere il compito di costruire modelli di valutazione, prototipazione e riproducibilità delle esperienze di innovazione sociale attive sul territorio e modelli di valutazione degli impatti che queste esperienze produrranno al fine di consentire innovazione nella sfera del policy making e dell'amministrazione pubblica. Inoltre potrà essere un luogo di generazione e formazione di policy makers";

(...) Per garantire il perseguimento di tale obiettivo, il Soggetto Gestore dovrà organizzare il Laboratorio Aperto come un organismo in grado di supportare la Pubblica Amministrazione nell'elaborazione, implementazione e attuazione di più efficienti e innovative policies pubbliche attraverso la fornitura di strumenti tecnici, know-how cognitivi e competenze multidisciplinari nell'ottica di un efficientamento della "macchina amministrativa" dalla fase di programmazione a quella attuativa.

(...) Particolare, ma non esclusivo riferimento, dovrà essere rivolto alle policies di innovazione sociale, rigenerazione urbana, economia delle competenze distintive, internazionalizzazione, creatività. In questa direzione, a titolo esemplificativo, dovranno essere strutturati progetti, servizi e attività volti all'accesso alle risorse (Fund raising), allo scambio di buone pratiche in ambito pubblico, privato e no profit, alla collaborazione con strutture di ricerca e sviluppo (centri di ricerca sull'innovazione sociale e tecnologica); progetti, servizi e attività volti al supporto e gestione di attività di co-design dei servizi (modello living labs) che facilitino la coprogettazione collaborativa tra PA, designer e utenti finali (...);

- 3) è nell'ambito di tale attività che verranno implementati (in collaborazione con Comune di Re e altri), all'interno di suddetta convenzione, azioni di validazione, modellizzazione e incubazione dei progetti innovativi sperimentati grazie all'adozione del protocollo metodologico nei quartieri, a partire dal progetto "Wi-Fi di comunità" per il quale si intende individuare la natura e le finalità di un soggetto a vocazione di impresa sociale/comunitaria che possa gestire la sostenibilità dell'attuale modello di business (scalabilità organizzativa) ed essere quindi replicato ed esportato in altri contesti sia del territorio comunale che a scala provinciale e regionale (scalabilità

territoriale). In tal modo si intende assolvere a una funzione propria del Laboratorio Aperto nell'ambito della realizzazione della propria mission e realizzare una sinergia tra le politiche del Comune e il Laboratorio Aperto per realizzare innovazione nelle politiche pubbliche e nel sistema territoriale.

considerato altresì che

- 1) il Comune, come indicato nel programma di mandato, ha avviato la seconda stagione di adozione del protocollo collaborativo per potenziare il proprio modello di **Co-Città**. L'obiettivo della seconda stagione è garantire maggiori opportunità di servizi (inclusione) e maggiore qualità territoriale (sostenibilità) generando capacità di auto-organizzazione nelle comunità dei quartieri in riferimento alla definizione e gestione di alcuni strumenti e soluzioni di innovazione urbana, sociale, digitale, tecnologica e scientifica. L'intenzione è che i partenariati pubblico-comunità (Accordi di quartiere) sottoscritti nel corso della stagione 2020-2024 abbiano un impatto di innovazione nei territori e nelle politiche pubbliche, validando il modello di intervento della co-governance urbana;
- 2) in particolare, dall'inizio del nuovo mandato amministrativo e del nuovo programma di mandato (2019), anche in ragione della particolare condizione di emergenza in cui si è venuto a trovare il contesto locale e nazionale a seguito della diffusione della pandemia da COVID 19, il Comune di Reggio Emilia, e in particolare il Servizio Partecipazione che attua il Protocollo Collaborativo, ha agito con questo schema di attività e con queste tempistiche:
 - a. **aprile-giugno 2020** è stato somministrato on line il questionario "**Reggio Emilia, come va?**", finalizzato a far emergere i bisogni dei cittadini sia in relazione alla pandemia sia in relazione alle principali esigenze e criticità riferite anche al proprio contesto di vita e residenza, tipicamente il quartiere. I risultati hanno indicato alcuni principali temi di lavoro così descritti:

in termini di servizi alla persona: la dimensione di prossimità intesa sia come unità di progettazione ed erogazione di servizi ma anche come "senso di appartenenza", indicando nel dettaglio questi ambiti di potenziamento dell'offerta territoriale (scala di preferenza da 1 a 5):

 - servizi e spazi per l'educazione e la formazione (4)
 - servizi alla persona di cura della comunità, benessere psico-fisico (3.9)
 - spazi di confronto e partecipazione (3.4)

in termini di sostenibilità, ovvero come qualità delle infrastrutture, dell'ambiente, la qualità urbana e la mobilità dolce come fattori chiave della qualità complessiva della vita per i cittadini di Reggio Emilia e in particolare questi ambiti di intervento (scala di preferenza da 1 a 5):

 - qualità, ambiente, clima, salute, mobilità sostenibile (4.2)
 - spazio pubblico, spazio dismesso o spazi sottoutilizzati (4.1)
 - agricoltura urbana (3.7)

- b. **nel secondo semestre del 2020** il Servizio Partecipazione ha mappato, in collaborazione con tutti i servizi comunali, le opportunità e le criticità degli otto ambiti territoriali. Il lavoro di condivisione interna ha consentito di realizzare **mappe territoriali** da cui è possibile trarre informazioni sulle caratteristiche socio-demografiche, del reddito e dei fattori di potenziale vulnerabilità dell'ambito e vedere collocati sul territorio le opportunità, i servizi e le attività che riguardano la cura delle persone (i servizi di welfare, quelli educativi e le infrastrutture sportive, i gruppi di comunità e i progetti collaborativi, i centri sociali e le altre piazze e servizi di aggregazione), e le principali infrastrutture del territorio (le connessioni di mobilità, i parchi e le aree verdi, la mappature delle isole di calore, dei cantieri realizzati e in via di realizzazione per quanto riguarda la manutenzione ordinaria e straordinaria del territorio).

Questa ricognizione ha consentito di aprire la fase di ascolto delle comunità territoriali pareggiando le asimmetrie informative tra cittadinanza e amministrazione e offrendo le condizioni migliori possibili per un dialogo e un confronto ragionato e orientato agli scopi, prioritariamente il riequilibrio delle opportunità e delle differenze e l'inclusione sociale e territoriale quale fine ultimo della collaborazione pubblico-comunità.

- c. La fase collaborativa si è aperta con l'organizzazione di **focus group on line** per ciascun ambito tematico, promosse con call pubbliche sui diversi canali e strumenti attivi del Comune e del progetto. Tutti coloro che si sono iscritti hanno potuto accedere ai focus group di cui si sono poi prodotti report poi regolarmente pubblicati nella relativa sezione. Complessivamente sono stati realizzati 34 incontri che hanno visto una vasta partecipazione di soggetti tra singoli cittadini, rappresentanti di altri enti e istituzioni, associazioni e cooperative del Terzo Settore operanti nei diversi ambiti di policy, esercenti commerciali, imprenditori e professionisti, mondo della scuola e della ricerca. La fase di ascolto strutturata per territorio ha consentito di evidenziare le possibili ipotesi progettuali che in ciascun territorio vedrebbero la realizzazione concreta dei due filoni tematici sopra evidenziati (servizi di prossimità e sostenibilità). Le ipotesi progettuali costituiscono pertanto l'esito della fase di co-programmazione.

- d. Su queste ipotesi sono state avviate, a partire dal mese di maggio 2021, sessioni di co-progettazione collaborativa delle soluzioni aperte a tutti coloro che hanno partecipato alla fase di co-programmazione e a tutti coloro che manifesteranno interesse a partecipare a questa fase.

L'esito atteso della fase di co-progettazione sarà:

1. il co-design e il finanziamento di **attività e servizi sperimentali di prossimità** nei diversi ambiti di policies (sociale, educativo, welfare e intercultura, cultura, sport, benessere e animazione sociale, co-housing, alfabetizzazione digitale e servizi di innovazione, anche legati all'infrastrutturazione e alfabetizzazione digitale);
2. relativamente ai temi della **sostenibilità** si opererà sul fronte della rigenerazione e fruizione sociale dei beni comuni urbani (aree cortilive, parchi, edifici pubblici e privati) allo sviluppo di soluzioni di slow mobility, energy community, e tech & climate justice.

- 3) il nuovo programma di ricerca e innovazione dell'Unione europea, Horizon Europe, ha identificato 5 missioni, per il raggiungimento della quali si sperimenterà e svilupperà ulteriormente anche

l'approccio generato dalla City Science Initiative centrato sulla creazione di una nuova figura all'interno delle organizzazioni amministrative locali, il City Science Office, in funzione di coordinamento delle diverse unità amministrative e di raccordo con le istituzioni cognitive per generare forme di innovazione cd. missions-oriented, nonché creare uno spazio per il brokeraggio dell'innovazione consistente nella creazione di connessioni e collaborazioni tra gli attori degli ecosistemi nazionali e internazionali dell'innovazione e l'ecosistema delle PMI locali. Tale funzione si rivela necessaria per supportare il soggetto gestore e il Comune di Reggio Emilia nella realizzazione del modello di città collaborativa basato su un ecosistema policentrico e operante per cicli di sperimentazione che coinvolgono gli attori e i progetti che operano nei quartieri e che devono interagire dal nodo centrale dell'ecosistema rappresentato dall'hub centrale, appunto i Chiostri di San Pietro, intesi come centro di ricerca e sviluppo, luogo di studio, ascolto, validazione, pratica, prototipazione, accelerazione, modellizzazione e valutazione delle sperimentazioni adottate nei quartieri ai fini dell'innovazione delle politiche pubbliche e anche delle possibili soluzioni 'a mercato' e sul mercato dei servizi alla persona a cui il progetto Chiostri è destinato;

- 4) Il Laboratorio Aperto presso i Chiostri di S. Pietro, in ragione della sua mission, degli obiettivi generali e specifici a cui tende, della tipologia e natura delle attività come indicate in premessa, si configura idealmente come un "nodo nevralgico" per coordinare, mettere a sistema, implementare e promuovere le policies pubbliche afferenti il campo dell' "innovazione aperta" in senso lato (sociale, tecnologica, procedurale) e al contempo per mettere in atto una profonda e radicale revisione metodologica e procedurale delle stesse, attraverso una sinergica collaborazione tra Comune di Reggio Emilia, Soggetto Gestore del Laboratorio ed enti di ricerca scientifica ad elevato profilo di specializzazione nel campo dell'innovazione urbana e delle politiche pubbliche. Questa sinergia è finalizzata a:

- garantire accompagnamento strategico e supporto scientifico nell'aggiornamento degli obiettivi, del protocollo metodologico e delle azioni per l'attuazione di un modello di città collaborativa che possa perseguire gli obiettivi di innovazione urbana e sviluppo sostenibile come evidenziati;
- garantire know how, formazione e accompagnamento nel ripensamento delle politiche pubbliche sia verso i soggetti direttamente coinvolti ma, a ricaduta, anche verso il sistema territoriale nel suo complesso;
- supportare la possibilità che la sperimentazione di un modello di città collaborativa e di innovazione urbana possa trovare maggiori opportunità di costruzione di network nazionali e internazionali, con accesso a programmi di finanziamento e innovazione a livello europeo.

La funzione del City Science Office può essere dunque considerata, a questo proposito, come il meccanismo in grado di far interagire non solo Pubblica Amministrazione e Soggetto Gestore ma anche l'intero sistema degli attori locale e non potenzialmente interessato alle sperimentazioni attuate e da attuare.

visto che

- 1) Luiss Guido Carli è un'Università autonoma che ha per fine istituzionale primario l'elaborazione e la trasmissione delle conoscenze scientifiche, tecnologiche e umanistiche, la promozione e l'organizzazione della ricerca istituzionale e applicata, la preparazione culturale e professionale

delle risorse umane, anche mediante il trasferimento dell'innovazione e della conoscenza innovativa e gli **spillover** della ricerca;

- 2) alla Luiss Guido Carli afferisce il Dipartimento di Giurisprudenza che vanta una comprovata competenza ed esperienza sui temi del diritto dell'innovazione attraverso i propri programmi di formazione universitaria (con il profilo di Law and Innovation istituito nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza, con il Master in Competition and Innovation Law della Luiss School of Law e con il Dottorato di ricerca in Diritto e Impresa, che nel XXXV ciclo è stato dedicato interamente al tema dell'innovazione e che ha attivato sul ciclo XXXVI borse di dottorato industriale;
- 3) in base al combinato disposto della legge 3 luglio 1998, n. 210; del Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica del 30 aprile 1999, n. 224; dell'art. 19 della legge 240/10 con il quale sono state emanate nuove disposizioni relative al dottorato di ricerca; del Decreto Ministeriale n. 45 dell'8 febbraio 2013; dello Statuto di Ateneo; del Regolamento Dottorati di ricerca della Luiss Guido Carli; della Delibera del Senato Accademico del 29 settembre 2020 e della Delibera del Comitato Esecutivo del 6 ottobre 2020 con cui sono stati approvati i corsi di Dottorato per il XXXVII ciclo; della delibera del Senato Accademico del 20 luglio 2021, con la quale sono stati approvati 3 ulteriori posti finanziati dal Comune di Reggio Emilia; del Decreto Rettorale contenente il bando per gli ulteriori 3 posti sul XXXVII ciclo del Dottorato in Diritto e Impresa, a fronte della proposta di finanziamento pervenuta dal Comune di Reggio Emilia;
- 4) il Dipartimento ha attivato un nuovo corso di laurea magistrale in scienze giuridiche "Law, Digital innovation and Sustainability" sul diritto, le politiche, i modelli economici, gestionali e finanziari per l'innovazione digitale e la sostenibilità;
- 5) la School of Law ha costituito un centro di ricerca e competenze sull'impatto delle nuove tecnologie e delle diverse forme di innovazione sul diritto denominato "BILL - Blockchain, artificial Intelligence and digital innovation Law Lab";
- 6) nell'ambito del BILL è attiva una unità di ricerca di Luiss LabGov.City, che svolge attività di ricerca scientifica **engaged** e applicata per generare e studiare empiricamente politiche pubbliche, regolazioni, progetti, sperimentazioni che abilitano l'innovazione ambientale, sociale, culturale e tecnologica in aree urbane complesse e periferie, misurandone il relativo impatto economico e sociale;
- 7) Luiss LabGov.City è uno dei principali partners dei progetti di ricerca e innovazione Horizon 2020 "Open Heritage" (www.openheritage.eu) sui modelli di sostenibilità per l'innovazione sociale nel campo culturale e creativo, EUARENAS (www.euarenas.eu) sulle forme di democrazia deliberativa urbana applicate ai servizi e alle politiche urbane, ENGAGE EU R&I sulle forme di collaborazione tra mondo della ricerca ed ecosistemi locali dell'innovazione, ed è stato attraverso il progetto Co-Città e Co-Roma uno dei principali partners del progetto di ENEA per lo "Sviluppo di un modello integrato di Smart District Urbano" nell'ambito della ricerca di sistema elettrico Accordo di Programma MISE - ENEA 2015-2017;

**tutto ciò premesso, dato atto, considerato e visto,
si concorda e si stipula quanto segue**

Art. 1 – Oggetto dell'accordo

Con il presente accordo il **Comune di Reggio Emilia, Luiss Guido Carli, Consorzio Cooperative Quarantacinque Società Cooperativa Sociale** unitamente a **Consorzio Solidarietà Oscar Romero Consorzio Cooperative Sociali Società Cooperativa** accettano di collaborare per un progetto di ricerca applicata, **engaged** ed **enquiry-based**, teso alla definizione e attuazione del programma di ricerca e innovazione Reggio Emilia Co-Lab che contemplerà la creazione di un spazio collaborativo per il policy-design sui temi dell'innovazione urbana sostenibile gestito da un City Science Office nell'ambito del quale Luiss LabGov.City svolgerà il ruolo di Chief Science Officer. Il programma è diretto a generare e sperimentare – nell'ambito delle attività del Laboratorio Aperto del Comune di Reggio Emilia situato all'interno del complesso dei "Chiostrì di San Pietro" e in collaborazione con il Soggetto Gestore del medesimo Laboratorio - un modello di sviluppo urbano sostenibile basato sul ruolo delle comunità nella definizione e gestione di strumenti e soluzioni di innovazione urbana sostenibile utili ad affrontare le sfide poste dalla transizione ecologica e digitale.

Art. 2 – Modalità di partecipazione delle parti

Le parti opereranno in base alle seguenti attività:

Luiss Guido Carli, a fronte del finanziamento erogato dal **Comune di Reggio Emilia** e dal **Consorzio Cooperative Quarantacinque Società Cooperativa Sociale** unitamente a **Consorzio Solidarietà Oscar Romero Consorzio Cooperative Sociali Società Cooperativa** di cui al successivo art. 4, si impegna a svolgere le attività indicate di seguito:

- ♦ attivare **n. 3 posti con borsa di studio, nell'ambito del Dottorato di ricerca in Diritto e Impresa XXXVII ciclo**, da assegnare tramite apposito bando ai candidati che risulteranno ammessi a seguito della procedura concorsuale di ammissione che abbiano titoli, requisiti e competenze validi per l'accesso al Dottorato, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e che siano residenti o domiciliati nella Provincia di Reggio Emilia al momento dell'avvio del Dottorato;
- ♦ assegnare tali posti secondo le modalità di seguito descritte, di comune accordo tra le Parti, nell'ambito delle seguenti **tre linee-chiave** di ricerca interdisciplinare, ulteriormente specificate attraverso schede tecniche allegate al bando di selezione e per le quali i candidati in fase di candidatura avranno espresso un ordine di preferenza da ritenersi non vincolante per la Commissione:
 - I. il ripensamento dei servizi alla persona con riferimento alla dimensione di prossimità attraverso forme di partenariato pubblico-comunità-scienza che abilitano l'innovazione urbana sostenibile e l'auto-organizzazione delle comunità locali nella produzione e/o gestione di beni, servizi, infrastrutture di comunità, con approccio Law & Policy e competenze di analisi empirica;
 - II. l'innovazione digitale, con particolare riferimento a soluzioni tecnologiche di tipo collaborativo (ad esempio, smart neighborhoods, smart communities, ecc.) per

supportare l'adozione del protocollo di co-governance urbana, con approccio Law & Tech e competenze di analisi qualitativa;

- III. l'innovazione sostenibile del settore dell'edilizia residenziale pubblica e sociale, anche attraverso il supporto alla sperimentazione di comunità energetiche abitative, con approccio Law & Economics e competenze di analisi quantitativa.

Per ciascuna delle predette tre linee-chiave di ricerca dovranno essere presi in considerazione approcci di innovazione aperta, collaborativa, sostenibile e dovranno essere analizzate le potenzialità di sviluppo a questi fini delle forme di economia cooperativa e sociale, nonché la coerenza dei progetti di ricerca proposti con gli obiettivi e le politiche pubbliche internazionali, eurounitarie e nazionali per lo sviluppo sostenibile, la transizione ecologica, la lotta al cambiamento climatico.

- ♦ nominare una Commissione di selezione Luiss, composta da docenti Luiss, che proceda all'espletamento delle prime tre fasi della procedura concorsuale, assegnando i relativi punteggi ai candidati:
 1. prima fase: valutazione del curriculum del candidato, dei titoli e di eventuali pubblicazioni (non obbligatorie per la candidatura) e l'aderenza del profilo del candidato all'approccio e alle competenze richieste per lo sviluppo della specifica linea di ricerca, assegnando un punteggio massimo di 40 punti;
 2. seconda fase, riservata a tutti i candidati che abbiano totalizzato almeno 24 punti nella prima fase: valutazione del progetto di ricerca presentato dal candidato sui temi delle linee di ricerca elencati al punto precedente, assegnando un punteggio massimo di 20 punti;
 3. terza fase, riservata a tutti i candidati che abbiano totalizzato almeno 12 punti nella seconda fase: colloquio orale vertente sui temi di ricerca dei progetti e delle linee di ricerca (il colloquio valuterà anche la conoscenza della lingua inglese e l'inclinazione alla ricerca applicata del candidato), assegnando un punteggio massimo di 20 punti.

Per i soli candidati che avranno totalizzato almeno 48 punti nelle tre fasi (da intendersi come somma minima di 24 punti nella prima fase, 12 punti nella seconda e 12 punti nella terza fase), la Commissione Luiss stilerà una graduatoria di merito dei candidati che saranno ammessi alla fase finale di selezione (quarta fase), condotta da una Commissione Luiss – Comune di Reggio Emilia – Soggetto Gestore;

- ♦ istituire a tale scopo una Commissione Luiss – Comune di Reggio Emilia – Soggetto Gestore per l'assegnazione delle borse, composta dal Delegato alla Ricerca del Dipartimento di Giurisprudenza della Luiss Guido Carli o un suo delegato, dal Coordinatore del Corso di Dottorato in Diritto e Impresa o un suo delegato appartenente al Collegio Docenti del Dottorato in Diritto e Impresa, dal Direttore Generale del Comune di Reggio Emilia o un suo delegato, dal Responsabile delle Risorse Umane del Comune di Reggio Emilia o un suo delegato; dal Responsabile individuato dal Soggetto Gestore o un suo delegato;
- ♦ individuare per mezzo della Commissione Luiss – Comune di Reggio Emilia – Soggetto Gestore tre nominativi da scegliere tra i candidati presenti nella graduatoria di merito stilata dalla Commissione di selezione Luiss al termine delle prime tre fasi. La Commissione potrà assegnare fino a un massimo di ulteriori 20 punti valutando complessivamente i candidati in graduatoria, i

loro progetti, l'aderenza del profilo all'approccio e alle competenze richieste nelle singole linee di ricerca e ai contenuti, gli obiettivi e il metodo del programma di ricerca e innovazione Reggio Emilia Co-Lab e, in modo residuale, l'ordine di preferenza per le tre linee di ricerca, espresso dal candidato in fase di candidatura, e non vincolante per la Commissione. In caso di necessità, la Commissione avrà la facoltà di convocare i candidati in graduatoria per un ulteriore colloquio di approfondimento. Percepiranno la borsa i tre candidati che abbiano conseguito il punteggio finale maggiore derivante dalla somma dei punteggi assegnati dalla Commissione Luiss e dei punteggi assegnati dalla Commissione Luiss – Comune di Reggio Emilia – Soggetto Gestore.

- ♦ Il punteggio minimo di idoneità è 60/100; saranno ammessi al Dottorato i tre candidati idonei con il punteggio maggiore.

Nel caso in cui non ci siano candidati che abbiano presentato progetti di ricerca sui temi menzionati nel presente articolo, la Commissione Luiss – Comune di Reggio Emilia – Soggetto Gestore si riserva la possibilità di assegnare la borsa al candidato che, tra i candidati presenti nella graduatoria stilata dalla Commissione di selezione Luiss, abbia un profilo compatibile con i temi di ricerca di interesse per il programma Reggio Emilia Co-Lab e accetti di sviluppare il proprio progetto di ricerca su tali temi.

Salvo le attività didattiche obbligatorie, i dottorandi vincitori delle borse di dottorato svolgeranno la propria attività di ricerca presso le sedi del Comune di Reggio Emilia e in particolare presso il Laboratorio Aperto ai Chiostrì di San Pietro sede del City Science Office del Comune di Reggio Emilia.

I dottorandi così selezionati andranno a costituire il City Science Office della città di Reggio Emilia e in particolare dovranno svolgere le seguenti attività:

- a) attività di **mentoring** e supporto scientifico al Soggetto Gestore del Laboratorio Aperto presso i Chiostrì di San Pietro e al Comune di Reggio Emilia, per garantire la qualità dei risultati da raggiungere, in termini di innovazione delle politiche pubbliche e sviluppo di progetti di innovazione urbana sostenibile previsti dal Comune di Reggio Emilia, in specifico attraverso le azioni della politica **Quartiere Bene Comune**. In tal senso, il supporto potrà attuarsi nell'ambito dei processi di prototipazione e scalabilità delle progettualità civiche sviluppate nei quartieri della città, nella fornitura di know-how cognitivi per migliorare la governance e l'efficacia delle politiche di innovazione sociale e tecnologica del Comune, nel completamento del quadro di competenze multidisciplinari e nell'attivazione di percorsi di co-design dei servizi, nell'ottica di contribuire al raggiungimento di effettivi risultati di innovazione nelle pratiche di governo delle istituzioni e di supporto alla cittadinanza attiva e alle comunità locali nelle dimensioni di innovazione sociale e tecnologica sia in fase di programmazione che di attuazione così da facilitare le attività svolte dal Soggetto Gestore contribuendo altresì all'innovazione dell'intero ecosistema della città (gennaio 2022 – dicembre 2024); l'attività di mentoring è finalizzata a costruire un contesto diffuso di soluzioni sperimentali di innovazione sociale in raccordo con la politica Quartiere Bene Comune e con diversi ambiti di policies del Comune di Reggio Emilia nelle fasi preliminari alle attività di incubazione successivamente svolte dal Soggetto Gestore presso i Chiostrì di San Pietro;

- b) accompagnamento strategico e supporto scientifico nella realizzazione di percorsi di innovazione aperta declinati all'interno di imprese sociali e cooperative nel settore di welfare, educazione e cultura;
- c) accompagnamento strategico e supporto scientifico nella realizzazione di strumenti digitali utili all'evoluzione delle attività svolte dal Comune di Reggio Emilia e dal Soggetto Gestore nella direzione dell'innovazione tecnologica e digitale;
- d) attività di collaborazione con il Soggetto Gestore e il Comune di Reggio Emilia o sue articolazioni nel fundraising, nello scambio di buone pratiche, nel **brokeraggio** e **matchmaking** tra attori dell'innovazione sociale, digitale, tecnologica, scientifica di livello nazionale e internazionale (ad esempio players tecnologici, istituti finanziari, centri di ricerca e sviluppo, grandi organizzazioni del terzo settore, agenzie pubbliche per l'innovazione, la ricerca e la sostenibilità, ecc.);
- e) animazione di **Reggio Emilia Co-Lab**, uno spazio fisico situato nel complesso dei "Chiostrì di San Pietro" strutturato e operante con caratteristiche da **innovation broker** dedicato al brokeraggio dell'innovazione sociale, digitale, tecnologica, scientifica, anche mediante l'utilizzo della leva della domanda pubblica per stimolare forme e soluzioni di innovazione sostenibile (gennaio 2022 – dicembre 2024);
- f) partecipazione al comitato scientifico dei Chiostrì di S. Pietro, composto da Comune di Reggio Emilia e Soggetto Gestore, per lo svolgimento di attività di disseminazione, misurazione ai fini del raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile secondo il framework "co-cities", estrazione di raccomandazioni e linee guida per il riavvio del ciclo di politica pubblica (gennaio 2022 – dicembre 2024);
- g) funzioni di internazionalizzazione del modello di innovazione sociale di Reggio Emilia anche attraverso la partecipazione a fondi diretti UE come il programma Horizon Europe;
- h) collaborazione con il Soggetto Gestore e il Comune di Reggio Emilia nell'ambito del progetto - indicato in convenzione - OCIS (Osservatorio Internazionale per la Coesione e l'Inclusione Sociale, www.osservatoriocoesioneesociale.eu) e delle relative attività, che persegue la finalità di contribuire operativamente alla costruzione del sistema di governance strategica del modello reggiano di innovazione sociale, fungendo da elemento di sistematizzazione, coordinamento e indirizzo;
- i) definizione del programma delle attività da svolgere in qualità di **City Science Office** con il responsabile scientifico della Luiss Guido Carli e la Cabina di Regia del Laboratorio Aperto composta dal Soggetto Gestore e dal Comune di Reggio Emilia con cadenza trimestrale (quattro volte per ogni annualità). In tal senso la quantificazione dell'attività del **City Science Office** potrà attuarsi in favore del Soggetto Gestore e Comune di Reggio Emilia in base alle rispettive quote di finanziamento;
- j) predisposizione, a cadenza semestrale (due volte per ogni annualità), di uno stato di avanzamento della ricerca e uno specifico report illustrativo dell'attività svolta finalizzato ad

esplicitare: gli outputs programmati nel semestre di attività e quelli effettivamente raggiunti; la quantificazione in termini temporali dell'attività di ricerca sul campo e di quella prettamente formativa nel semestre; la definizione degli outputs prefigurati nel semestre successivo.

Si specifica che le attività di ricerca sperimentale sul campo e nelle sedi individuate dal Comune di Reggio Emilia, le attività di ricerca teorica e le attività di redazione della tesi finale di dottorato saranno svolte nell'ambito del tempo complessivo previsto nelle tre annualità per lo svolgimento del dottorato di ricerca. Si prevede in particolare per lo svolgimento dell'attività di ricerca sperimentale sul campo una percentuale **non inferiore al 50%** al netto delle attività didattiche, di ricerca teorica e stesura tesi che dovranno risultare in termini di impegno temporale in percentuale non inferiore al 30%.

Il Comune si impegna ad effettuare le attività indicate di seguito:

- a. predisporre gli atti pubblici relativi al progetto;
- b. adottare tutti gli atti necessari a tradurre in azione i risultati delle attività di ricerca applicata, attività di disseminazione e attività di monitoraggio di Luiss Guido Carli finalizzate alla realizzazione ed al buon esito del programma;
- c. individuare un "tutor comunale" per accompagnare l'attività dei dottorandi e il raccordo con le Direzioni del Comune di Reggio e il Soggetto Gestore.

Il Soggetto gestore si impegna a:

- a. mettere a disposizione uno spazio attrezzato e dedicato al City Science Office e al Reggio Emilia Co-Lab presso il Laboratorio Aperto sito ai Chiostrini di S. Pietro; condividere programmi e attività.

Si specifica a questo proposito che la definizione più puntuale e operativa degli aspetti logistico-organizzativi presso le sedi del laboratorio aperto in relazione allo svolgimento dell'attività dottorale di ricerca sul campo avverrà in apposita seduta convocata dalla Cabina di Regia, nella quale verrà redatto e formalizzato relativo verbale.

Art. 3 – Durata del programma

Il Dottorato di ricerca in Diritto e Impresa ha la durata di 3 anni accademici (2021/2022; 2022/2023; 2023/2024).

Art. 4 – Contributo economico

Per le attività di cui all'Art. 1, il Comune di Reggio Emilia si impegna a corrispondere alla Luiss Guido Carli un contributo onnicomprensivo, non soggetto ad IVA in quanto contributo per attività istituzionale di ricerca, di **€ 180.000,00** (euro centoottantamila), mediante versamento dell'importo sul c/c codice IBAN IT37U0306905060100000300001, intestato a Luiss Guido Carli, presso Intesa Sanpaolo.

Il contributo verrà erogato tramite il sistema di tesoreria unica, a Luiss Guido Carli, come segue:

- € 60.000,00 entro il 31 dicembre 2022, a carico dei fondi strutturali europei POR FESR asse 6 "Città Attrattive e Partecipate", azione 2.3.1, linea di spesa "spese per Soggetto Gestore" (contributo erogato dal Comune al Soggetto Gestore).
- € 60.000,00 entro il 31 dicembre 2023, a carico del Comune di Reggio Emilia, con fondi propri.

- € 60.000,00 entro il 31 dicembre 2024, a carico del Comune di Reggio Emilia, con fondi propri.

Il contributo economico verrà utilizzato da Luiss per l'attivazione di tre borse di dottorato.

Luiss destina la somma massima di € 60.000 (euro sessantamila/00) al finanziamento di ciascuna borsa di studio. Tale importo comprende: l'importo della borsa di studio fissato dal D.M. 40/2018, comprensivo di oneri da essa derivanti; la quota (pari al 10% del valore della borsa di studio) da utilizzare nel corso del secondo e terzo anno per attività di ricerca in Italia e all'estero. L'erogazione delle borse finanziate dal Comune di Reggio Emilia non prevede lo svolgimento di un periodo di ricerca dei dottorandi assegnatari all'estero e, quindi, non è prevista l'erogazione della maggiorazione per gli eventuali periodi di permanenza all'estero. La borsa di studio ha inizialmente durata annuale ed è rinnovata a condizione che il dottorando assegnatario della borsa abbia completato il programma delle attività previste per l'anno precedente, verificate secondo le procedure stabilite dal programma del dottorato. Il superamento della verifica è richiesto anche per il mantenimento della borsa negli anni successivi.

I suddetti versamenti saranno effettuati dal Comune di Reggio Emilia a condizione che le borse di studio finanziate dal medesimo Ente vengano assegnate, tramite apposito bando, nell'ambito della graduatoria di ammissione al Dottorato di Ricerca in Diritto e Impresa XXXVII ciclo, stilata al termine del processo di selezione. Nel caso in cui i candidati prescelti per l'assegnazione delle borse rifiutino o interrompano il Dottorato in Diritto e Impresa, le borse potranno essere assegnate agli altri candidati individuati dalla Commissione paritetica Luiss - Comune di Reggio Emilia, sempre tenendo conto del maggior punteggio finale da essi ottenuto al termine di tutte le fasi di selezione. Nel caso in cui i candidati rinuncino a Dottorato già iniziato, o non superino la verifica annuale prevista dal Regolamento Dottorati di Ricerca Luiss, il Comune di Reggio Emilia e Luiss possono valutare, e disciplinare con apposito accordo, l'attribuzione dei fondi residui attraverso le modalità che meglio rispondono agli obiettivi di ricerca.

Le borse di studio istituite sulla base della presente convenzione sono in tutto e per tutto indistinguibili dalle borse di studio derivanti dal bilancio della Luiss e soggette alla stessa regolamentazione.

Il conferimento di tali borse non dà luogo a rapporti di lavoro dei dottorandi che le abbiano percepite né con la Luiss né con il Comune di Reggio Emilia; parimenti non danno luogo a trattamenti o riconoscimenti automatici previdenziali o a valutazioni ai fini di carriere giuridiche ed economiche.

Art. 5 – Responsabilità

Ciascuna parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'altra nell'ambito delle attività di cui al presente protocollo d'intesa.

Ciascuna Parte provvederà alle coperture assicurative di legge per il proprio personale, in virtù del presente accordo.

Il personale di ciascuna parte è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente accordo, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori.

Art. 6 – Risultati

I risultati della collaborazione di cui al presente accordo saranno consegnati al Comune e utilizzati esclusivamente dalla medesima per l'attuazione del programma Reggio Emilia Co-Lab.

Il Comune rimane titolare dei risultati e dei dati relativi.

Art. 7 – Responsabilità scientifica

Il Comune nomina come responsabile per le attività di competenza di cui al presente accordo la dott.ssa Nicoletta Levi.

Luiss Guido Carli nomina come responsabile per le attività di competenza di cui al presente accordo il Prof. Fernando Christian Iaione.

Il Soggetto Gestore nomina come responsabile per le attività di competenza di cui al presente accordo dott.ssa Antonietta Serri.

Ciascuna parte si riserva il diritto di sostituire il responsabile come sopra individuato, dandone tempestiva comunicazione alle controparti, secondo quanto disciplinato all'Art. 12.

Art. 8 – Durata dell'accordo

Il presente accordo entra in vigore all'atto della sottoscrizione dell'ultima Parte firmataria e si concluderà al termine delle fasi di cui all'art. 3 e comunque non oltre il 31 dicembre 2024. È escluso qualsiasi rinnovo tacito.

Art. 9– Disciplina e foro competente

L'accordo viene stipulato per scrittura privata non autenticata in formato digitale unico e può essere modificata solo mediante accordo scritto tra le parti.

L'accordo è disciplinato dalla Legge italiana e, in caso di controversie, è sottoposta alla giurisdizione dell'Autorità italiana.

Con la sottoscrizione del presente accordo, le Parti dichiarano di non rientrare nell'ambito di applicazione del Codice dei Contratti pubblici (Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.) ai sensi dell'art. 5, comma 6, del medesimo.

In ogni caso, le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'accordo prima di rivolgersi alla giurisdizione dell'Autorità italiana. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo la composizione della controversia, il foro competente sarà quello di Roma.

Art. 10– Trattamento dei dati personali

Le parti si impegnano reciprocamente ad osservare la normativa a tutela dei dati personali impiegati ai fini dell'esecuzione del presente accordo, ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i.

Art. 11– Obbligo di riservatezza

Le parti si impegnano per sé e per i propri dipendenti e/o collaboratori a non divulgare, rivelare né utilizzare in alcun modo, per motivi che non siano attinenti all'esecuzione del presente accordo, le informazioni, i dati, le conoscenze acquisite per effetto dell'accordo medesimo.

Art. 12– Comunicazioni

Qualsiasi comunicazione tra le parti dovrà essere effettuata presso i seguenti indirizzi:

Luiss Guido Carli

c.a. dott. Giovanni Lo Storto
Viale Pola, 12 – 00198 Roma
PEC: didattica.ricerca@luisscert.it

Prof. Fernando Christian Iaione

presso Luiss Guido Carli
Dipartimento di Giurisprudenza
Via Parenzo, 11 - 00198 Roma
E-mail: ciaione@luiss.it

Dott.ssa Nicoletta Levi

presso Comune di Reggio Emilia
Piazza Camillo Prampolini 1, 42121 Reggio Emilia
E-mail: nicoletta.levi@comune.re.it

Dott.ssa Antonietta Serri

Presso Consorzio Cooperative Quarantacinque Società Cooperativa Sociale con sede in via Antonio Gramsci 54/H, 42124 Reggio Emilia
E-mail: aserri@coopselios.com

Art. 13- Registrazione

La registrazione del presente accordo verrà effettuata dalla parte che ne abbia interesse solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Le spese, compreso il bollo, sono a carico della parte medesima.

Roma, [.....]

Il presente accordo è stato redatto di comune accordo tra le parti in esito ad una articolata trattativa tra le stesse. In ogni caso, per mero tuziorismo, le stesse sottoscrivono per approvazione specifica, ai sensi degli artt. 1341 e 1342 c.c., le clausole di cui ai seguenti articoli: 3 (“Durata del programma”); 4 (“Contributo economico”); 5 (“Responsabilità”); 6 (“Risultati”); 7 (“Responsabilità scientifica”); 8 (“Durata dell’accordo”); 9 (“Disciplina e Foro competente”); 10 (“Trattamento dati personali”); 11 (“Obbligo di riservatezza”).

Roma, [.....]

Per il Comune di Reggio Emilia

Dirigente del Servizio Policy
Politiche di Partecipazione
(dott.ssa Nicoletta Levi)

Per il Soggetto Gestore

(dott.ssa Antonietta Serri)

Per Luiss

Il Direttore Generale
(dott. Giovanni Lo Storto)